

La Commissione parlamentare fa da richiamo: il Governo ne trarrà partito.

Ora io ho accennato già ieri allo stato che ci siamo creato e a quello che ci veniamo creando. Se è esatto il calcolo fatto sui consuntivi, e sulle nuove proposte, ci avviciamo tra guerra e marina, comprese le spese d'Africa e i carabinieri, ai 586 milioni; una spesa insostenibile, che assorbe gran parte di quanto dovremmo dedicare a necessità più urgenti, a tutelare il patrimonio della nostra civiltà nazionale, il patrimonio della salute materiale, spirituale e morale del nostro popolo.

Io forse posso non essere altro, che una voce isolata, ma, pur voce isolata, mi è parso di dover fare una delle poche cose, che si possono fare qui con una relativa speranza di utilità: esporre con sincerità il proprio pensiero e dire francamente come a me si presentano le cose; essere la vedetta, che segnala il pericolo, l'acqua che sale. Forse non avrò altro conforto, che quello di poter dire: *Dixi et salvavi animam meam!* Certo sento di aver compiuto un dovere! (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

Per l'ordine del giorno.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Se la Camera consente, propongo che si tenga seduta domattina alle 9 per esaurire la discussione de' disegni di legge concernenti il Ministero della guerra.

Voci. Sì sì!

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, rimane stabilito che domattina alle 9 si terrà seduta per continuare la discussione delle leggi militari.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni.

DE NOVELLIS, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno iniziati i lavori di miglioramento e di ampliamento alla stazione di San Vito Lanciano, lavori riconosciuti già necessari.

« Berenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se intenda disporre che sia meglio adempito agli obblighi che lo Stato ha verso il Liceo regificato di Lanciano e quella Amministrazione che ne sostiene il rilevante canone annuo.

« Berenga ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla necessità di provvedere con urgenza ai locali che la importanza degli uffici postale e telegrafico di Lanciano richiede.

« Berenga ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni che inducono a persistere nel rifiuto di concedere una fermata dei nuovi diretti 52 e 53 alla stazione di S. Vito-Lanciano, tenuto conto della impossibilità in cui quasi l'intero circondario di Lanciano si trova di potersi avvalere dei detti diretti ed anche dell'unica altra coppia di diretti della Foggia Bologna.

« Berenga ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se sia conforme al vero il richiamo in Roma del primo presidente della Corte di appello di Catania affinché revochi il provvedimento reso al 15 giugno 1910 circa il servizio della Corte di assise di Modica e di Siracusa.

« Rizzone, Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda dovere di equità estendere al personale delle tramvie urbane il beneficio concesso al personale delle ferrovie e delle tramvie a trazione meccanica dall'articolo 6 della legge 25 giugno 1909, n. 372.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni per le quali ad alcuni guidatori dirigenti delle linee elettriche varesine che hanno conseguita tale qualifica a norma del regio decreto 14 settembre 1904, n. 539, e che hanno prestato lodevole servizio per otto anni, siasi imposto successivamente l'obbligo di conseguire la nuova qualifica di macchinisti mediante un esame di mec-